

Francavilla: bilancio approvato

E intanto nella Dc rientra la protesta dei 4 dissidenti

FRANCAVILLA FONTANA - Dopo più di 20 ore di discussione, in due giorni, il consiglio comunale di Francavilla Fontana ha approvato con i soli voti della maggioranza Dc, Psi, Psdi, Pli, il bilancio di previsione 1981 e quello pluriennale per il prossimo triennio. Il nuovo strumento contabile che prevede una spesa di circa 20 miliardi di lire per l'esercizio finanziario in corso è stato fortemente avversato dalle opposizioni che, appunto, hanno votato contro. I lavori si sono conclusi alle 4 del mattino di ieri.

Superato, dunque, lo «scoglio bilancio» sul quale, pare, dovesse franare l'amministrazione Ammaturo? Sembra che queste le risultanze della votazione consiliare per il bilancio che ha visto la maggioranza e soprattutto la componente democristiana «allineata e compatta» nella fase del voto finale.

Ma è veramente così? E' certo che nei giorni antecedenti la convocazione del consiglio comunale non pochi incontri hanno visto per protagonisti un gruppo di Dc dissidenti, la segreteria sezionale e quella provinciale scudocrociate. Il dissenso nei «confronti dei metodi di gestione di alcuni personaggi di questa giunta» è stato ribadito dal gruppo dei dissidenti, 4 consiglieri comunali Dc, che volevano un ripasto prima della votazione del bilancio.

Gli incontri dei giorni scorsi hanno ridotto i quattro, Tany Roma, assessore, e Vellotti, Cosimo Pugliese e Franco di Punzio a più miti ragioni. Almeno per il momento. In effetti nel gruppo «è prevalso il senso di responsabilità verso la vita cittadina che richiedeva l'approvazione dello strumento contabile. Ma il gruppo resta vigile ed attento alla gestione amministrativa, ai metodi, che, così come riportato nel documento firmato dalle parti dopo gli incontri chiarificatori dei giorni scorsi, devono improntare la gestione di questa giunta comunale».

Tra gli impegni prioritari di questo bilancio di previsione 1981 il restauro di Palazzo Impetiali, la costruzione del Nuovo palazzo degli uffici, la costruzione del nuovo carcere mandamentale la ristrutturazione del mercato coperto ed il completamento del mercato generale. Le previsioni di bilancio dovrebbero servire inoltre, alla realizzazione di alcuni impianti sportivi, in via Grottaglia, ed alla costruzione dell'Edificio per il centro professionale per ceramisti.

E' quanto emerso da una conferenza del partito socialista

Nuova politica dei trasporti per lo sviluppo del Brindisino

BRINDISI (C.A.) - I trasporti devono essere intesi come elemento fondamentale e propulsore dell'economia nazionale e locale, meglio ancora, come effettiva forza produttiva e non come zona franca parassitaria rispetto al resto del sistema economico e sociale.

E' necessario allora, per superare la ingiusta politica della privatizzazione dei profitti e della socializzazione delle perdite, costruire una linea d'azione che rilevi l'importanza dei trasporti non solo nel campo-passeggeri ma, soprattutto negli scambi commerciali. Il sistema dei trasporti si deve intendere cioè non come un elemento esterno e di ostacolo allo sviluppo economico nazionale e locale, ma come parte integrante del sistema produttivo. Questo significa privilegiare il trasporto pubblico rispetto a quello individuale e sottrarre alla speculazione privata servizi di trasporto collettivi.

E' questa la conclusione che è scaturita dalle relazioni e dal dibattito della Conferenza dei trasporti della zona di Brindisi, organizzata dalla Sezione «Matteotti» e dal Nas-trasporti del Psi di Brindisi.

E' chiaro intendimento del



Psi, infatti, sviluppare una originale risoluzione dei problemi del trasporto nella zona di Brindisi. Le comunicazioni interne ricoprono un ruolo non indifferente nell'ambito dell'economia provinciale a causa di un forte movimento pendolaristico e per la centralizzazione dei poli industriali nelle zone periferiche del capoluogo.

Proprio per consentire l'apertura di un dibattito sulla disponibilità delle strutture esistenti e sulle modifiche da apportare alla rete di comunicazione urbana ed extraurbana i relatori della Conferenza hanno proposto alcuni interventi importanti in tutti i

settori del trasporto.

Le Ferrovie dello Stato, che ricoprono il ruolo di maggiore importanza nel traffico passeggeri nonostante la inefficienza ed insufficienza delle strutture ferroviarie la loro arretratezza tecnica, i ritardi nell'introduzione nei processi produttivi delle nuove tecnologie potrebbe diventare uno scalo importante se dotato del cosiddetto «polmone». E' fondamentale la creazione di uno scalo merci adeguato agli arrivi, al concentrazione dei veicoli, allo smistamento dei soli treni merci, ma si può realizzare solo, a detta dei socialisti, con la riattivazione di Brindisi smistamento. Come pure va potenziata

la linea dei raccordi anche per farne uno al fine di snellire lo svolgimento del traffico pendolare.

Il Psi intende difendere, inoltre, l'accordo ottenuto nel 1975 dai Sindacati Confederali per la centralizzazione, sotto l'Stp della Amab e delle aziende private di trasporto urbano che formarono una società tra Regione, Provincia e Comune. Si richiede, ora, di realizzare quanto affermato nella deliberazione regionale che affida alla Stp il servizio urbano ed extraurbano, con un unico Consorzio provinciale dei trasporti. Questa struttura dovrebbe, non solo migliorare le condizioni dei passeggeri, ma anche quella dei lavoratori dipendenti attraverso la realizzazione degli impianti fissi per la tutela della salute. Si richiede inoltre di dotare la città di Brindisi di una nuova rete di trasporti interni, per collegare meglio i nuovi nuclei periferici.

Per quanto riguarda la situazione del Porto e dell'Aeroporto, il Psi propone un miglioramento dei collegamenti tra le strutture portuali e l'entroterra, attraverso la creazione di nuove vie ferroviarie, che colleghino lo scalo di Brindisi marittima con il centro della provincia.

INTERVENTO

Dagli scandali al cambiamento: parla Di Schiena

«E' ancora la questione morale il vero nodo del nostro Paese»

Lo scandalo della loggia P2, se per un verso ha favorito speculazioni e strumentalizzazioni di bassa lega, provocando anche lo scossone della crisi di governo, è servito d'altra parte, a mettere a nudo meschinità e contraddizioni gravissime, ponendo nuovamente il tema della moralizzazione della vita pubblica all'ordine del giorno del dibattito politico e culturale per aprire la strada ad un processo di verifiche e di confronti che faccia venire al pettine i «nodi» più gravi della crisi in cui da tempo si dibatte la nostra democrazia.

Che si definisca «morale» il problema posto alla coscienza del Paese dai ricorrenti scandali e abusi di potere non è cosa di poco conto se si considera che in questo modo viene riconosciuta, anche da chi in passato la negava sul piano dei principi, la necessità di dare in qualche modo alimento etico all'attività politica ed amministrativa. Per i credenti non è questa una novità giacché essi sanno che tutte le realtà umane, e quindi anche la politica, pur avendo «leggi e valori propri» ed una «legittima autonomia», non sono indipendenti dall'Assoluto ed hanno fondamento morale in virtù della loro stessa «bontà naturale» che «riceve una speciale dignità del rapporto che se esse hanno con la persona umana al servizio della quale sono state create». Ed il primato di Cristo su tutte le cose «non solo non priva l'ordine temporale della sua autonomia, dei propri fini, delle sue proprie leggi, dei suoi propri mezzi, della sua importanza per il bene dell'uomo, ma anzi lo perfeziona nella sua consistenza e nella propria eccellenza e nello stesso tempo lo adegua alla vocazione totale dell'uomo sulla terra». (...).

Devono riacquistare significato «rivoluzionario» in termini etici e divenire norme di condotta della vita politica i principi fondamentali per i quali la Repubblica riconoscere e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, fra i quali il più importante, per priorità ed assolutezza, è quel diritto alla vita oggi offeso dalla mentalità abortista; afferma il principio della pari dignità sociale dei cittadini con l'impegno a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono lo sviluppo della persona umana e la partecipazione dei lavoratori alla vita pubblica; sancisce il diritto al lavoro di tutti i cittadini promuovendo le condizioni che lo rendono effettivo; riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio; tutela la salute come diritto dell'individuo ed interesse della collettività; disegna un

sistema tributario informato a criteri di progressività; prescrive che la proprietà privata deve avere funzione sociale e va resa accessibile a tutti; concepisce i partiti come «luoghi» dove i cittadini si associano liberamente per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale; prescrive che i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore; questo per indicare alcuni dei più importanti dettami costituzionali che esprimono grandi idee - forza centrate sui valori primari della persona umana e del bene comune.

Va affrontato perciò con molto coraggio, contrastando la logica di chi dall'esito dei referendum ne ha negato l'esistenza, il problema dello scarto fra paese legale e paese reale» determinato dal ritardo della legislazione ordinaria e della organizzazione burocratica rispetto alle novità e alle urgenze maturate nella società; ma vi è un altro «scarto», di segno in qualche modo inverso, e cioè quello originato da un paese «reale» che nella «prassi» civile e politica appare arretrato rispetto ai valori e agli orientamenti della Carta costituzionale ed è proprio attraverso questo secondo «scarto» che passano la questione morale e i tentativi di risolverla seriamente.

E' necessario confrontare con i valori costituzionali i comportamenti di rilevanza pubblica dei cittadini, dei partiti e della classe dirigente per rigenerare con essi l'azione delle istituzioni, degli uffici, degli enti pubblici e dei partiti. Il problema della crisi etica va perciò affrontato con un impegno solidale che dia lucidità e forza ad un movimento capace di spingere perché le istituzioni e le strutture pubbliche si pongano al servizio esclusivo del bene comune liberandosi da deviazioni e lassismi; perché i partiti, che vanno «riscoperti» come articolazioni vitali del sistema democratico, recuperino il loro compito di strumenti indispensabili attraverso i quali matura e si organizza la volontà popolare.

Su queste basi e con questo respiro la «questione morale» può essere un fattore determinante di «svolta» di ripresa, di speranza, ma è necessario che sia liberata dal rischio delle banalizzazioni e del suo utilizzo come mezzo di lotta partitica nell'ambito di una logica scandalistica che gioca solo alle tentazioni autoritarie e alle tendenze qualunquistiche.

MICHELE DI SCHIENA

Moderno Laboratorio di analisi chimico cliniche per medicina umana e veterinaria

Laboratorio Europa del dott. Francesco Di Vella via De Carpentieri n° 7 tel.0831/26448 BRINDISI

CONVENZIONATO CON TUTTI GLI ENTI

Cercasi dama di compagnia

Bella presenza alta mt. 1,70 circa ben remunerata, età 30-35 anni. Per informazioni rivolgersi tutte le mattinate di spare della settimana dalle ore 8 alle 14 presso la sezione provinciale dell'Onapicl via Isabella Castriota, I. b T. 27544 Il Presidente Nazionale Gr.Uff. Ergilio Panzera



E' IL MOMENTO TALBOT. STOP AL CARO-AUTO CON IL PREZZO BLOCCATO.



EVITATE IL RECENTE AUMENTO DEI PREZZI ACQUISTANDO ENTRO IL 30 GIUGNO A PREZZO BLOCCATO LE VETTURE ANCORA DISPONIBILI PRESSO:



MEDITERRANEA MOTORI di Silvio Giovine

Via Cappuccini 76/82 - Tel. 26928

CONCESSIONARIA in Brindisi Assistenza e ricambi Corte Cappuccini 14 - Tel. 26986

Finanziamenti rateali diretti: PSA Finanziaria Italia S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali

Quot 24.6.1981